

■ **CONDOFURI** Domani l'assise. Il comitato chiama in causa il sindaco

# La questione ripetitore varca la soglia del Consiglio comunale

di GIUSEPPE CILIONE

CONDOFURI - L'antenna della discordia arriva in consiglio comunale. Il civico consesso condofurese, infatti, è stato convocato in sessione straordinaria per domani mattina, in prima convocazione, e martedì mattina quale eventuale seconda. L'assise discuterà oltre che dell'antenna, anche della gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e spazzamento, della scuola Bachelet, di una variazione al bilancio di previsione ma il tema su cui si concentrano le attenzioni dei più è quello del ripetitore posto nel pieno centro di Condofuri Marina che tanto sta facendo discutere. "Il silenzio mantenuto dall'amministrazione comunale fino ad oggi - scrive in una nota Maria Pontari, Presidente del Comitato sempre presenti per la scuola - non ha scoraggiato né bloccato l'iniziativa intrapresa dal comitato a tutela della salute dei cittadini, anzi è stato di stimolo per una battaglia più assidua e



Un'antenna telefonica

concreta che ha visto portare a termine la petizione per la delocalizzazione dell'antenna di telefonia mobile, posta nei pressi delle scuole e del parco giochi, con il protocollo di una raccolta di 1000 firme indirizzate non solo al sindaco, Salvatore Mafri, ma anche alla Prefettura di Reggio Calabria e al Ministro della Salute". "La petizione - prosegue - è soltanto

l'inizio di una serie di iniziative che il Comitato ha già in programma al fine di ottenere in tempi celeri una svolta che vada incontro al bene della collettività. Duole però dover far fronte con una realtà controversa e contraddittoria quale quella che stiamo vivendo nell'interagire con l'amministrazione comunale che ci rappresenta". Secondo la leader del comita-

to "non è facile placare gli animi di una popolazione in rivolta che cerca aiuto, soprattutto quando si tratta di tutelare la salute dei propri figli. Certo non si può dire che una lite tra amministratori o un referendum nazionale abbiano il potere di distrarre un sindaco dalle richieste della propria cittadinanza. Se così fosse ci sarebbe da preoccuparsi. Una lite tra amministratori non costituisce un fatto di portata eccezionale". Dunque il Comitato si rivolge al sindaco "per chiedere di riportare l'attenzione su ciò che più sta interessando la collettività in questo momento e sull'approvazione del regolamento comunale (peraltro già abbozzato) teso alla regolamentazione dell'installazione degli impianti, di cui però non si hanno più notizie". Maria Pontari punge l'amministrazione con l'ironia ed incalza "vogliamo autorizzare qualche altra installazione prima dell'approvazione del regolamento?" e pretende "risposte immediate e concrete".